

## La frustata

# Per combattere l'omofobia stanno preparando una legge liberticida

**ROBERTO FORMIGONI**

■ È necessaria in Italia una legge contro l'omofobia? No, c'è già e funziona.

E allora perché una batteria di parlamentari di tutti i partiti di sinistra e dei 5Stelle stanno lavorando di nascosto, in una commissione chiusa alle opposizioni, per allestire una proposta di legge contro l'omofobia? Ovviamente l'obiettivo cui puntano è un altro.

Ma andiamo con ordine. Va notato innanzitutto che lo stesso termine "omofobia" non è mai stato definito né codificato, e risulta troppo generico per essere oggetto di una norma penale. Ma soprattutto va sottolineato che esiste già nel nostro ordinamento una serie di leggi che tutelano in ogni aspetto la libertà di ogni persona, e perseguono gli atti di aggressione, anche verbale, nei confronti di chiunque per qualunque motivo, compreso l'orientamento sessuale, anche applicando le aggravanti previste dal codice penale.

E allora? La realtà è che la nuova norma vuole colpire la manifestazione, anche solo verbale, di legittime opinioni contrarie alle teorie lgbt.

È noto il caso di un psicologo sottoposto per tre anni a un processo disciplinare dal suo ordine professionale, per aver sostenuto che occorre la presenza di una madre e di un padre per una completa educazione dei figli. Il processo si è concluso nel nulla perché manca la norma a cui stanno lavorando i citati parlamentari.

In Spagna invece, dove una tale norma esiste già, è stato promosso un procedimento penale contro un vescovo reo di aver illustrato in una conferenza la dottrina della Chiesa sulla sessualità.

Togliamo ogni equivoco, è fuor di discussione che ogni persona va rispettata sempre e comunque, anche verbalmente, qualunque siano i suoi orientamenti e comportamenti sessuali. E come già detto la legge italiana è chiarissima e prevede pene severe per i trasgressori.

### IN ITALIA POCHE AGGRESSIONI

D'altronde l'Italia non è un paese omofobo ma tollerante, e lo testimoniano le statistiche, secondo cui i casi di aggressione denunciati (denunciati, non giudicati) in due anni sono in tutto 66.

E allora? Come dice chiaramente il disegno di

legge Scalfarotto, si vuole che anche la manifestazione pubblica di un'opinione contraria alle teorie lgbt, e perfino il parere espresso in una discussione privata o familiare, possa essere esaminato e sanzionato in un'aula di tribunale. I cattolici non potrebbero più manifestare il loro punto di vista, sarebbero a rischio anche i preti nelle omelie, un padre e una madre non potrebbero più educare liberamente i propri figli. «Verrebbe punito un modo di pensare, e ancor prima un modo di essere» ha dichiarato il magistrato di Cassazione Alfredo Mantovano «il che giustifica la qualifica di "liberticida" conferita alla normativa proposta».

Preparano dunque una legge liberticida, cioè che uccide la libertà. E quando qualcosa o qualcuno minaccia di uccidere la libertà c'è una sola cosa da fare: opporsi, mobilitarsi, dare battaglia culturale e politica. Ma io voglio anche permettermi un consiglio al presidente Conte: viviamo un periodo difficilissimo per il nostro paese, un periodo in cui da più parti, e innanzitutto dal Presidente Mattarella, giunge ripetutamente l'invito a ritrovare uno spirito di concordia nazionale, a lavorare insieme per il bene del Paese.

Caro Conte, se questo ti sta a cuore davvero, se - come dici - con le opposizioni vuoi veramente confrontarti, prima devi togliere dal tavolo le materie divisive, quelle che non hanno attinenza con l'obiettivo primario che è la salvezza dell'economia e delle famiglie italiane, il futuro di tanti nostri concittadini. E allora ordina ai partiti che ti sostengono di sospendere la preparazione clandestina di una legge grandemente divisiva, che trova una forte opposizione nel Paese. Ci sarà tempo dopo la crisi, se lo vorrete, per aprire un dibattito sul tema alla luce del sole, nelle piazze e in Parlamento. Ma ora no, se continuate è solo un atto di soperchieria, che avvelena i pozzi e rende tutto più difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI

